

I 19 punti che il Carrellista Esperto conosce a memoria per lavorare in sicurezza

www.brixia.info
BRIXIA
contatti@brixia.info



Spunti e riflessioni per favorire una guida più sicura del Carrello Elevatore

materiale sviluppato per gli operatori di muletto
e per gli addetti alla sicurezza nelle aziende
ai sensi del Testo Sicurezza e Salute sul Lavoro
(D.Lgs. 81/2008 e secondo gli indirizzi degli Enti Previdenziali)

in collaborazione con

www.abilitazioneattrezzature.com

Non leggete questa introduzione

Da anni siamo impegnati nel Mondo della Sicurezza e il nostro obiettivo, oltre all'attività squisitamente formativa, è quello di aumentare costantemente la consapevolezza dei lavoratori: spero di riuscirci con le varie informative che pubblichiamo ... ma se proprio non riesco ad elevarla ... per noi è già un obiettivo raggiunto mantenere viva la mente dei lavoratori al riguardo dei pericoli e dei rischi che si possono incontrare durante lo svolgimento dei propri compiti.

Ma prima ancora, fra gli scopi che ci siamo prefissati, c'è quello di pensare ad una sicurezza perlopiù di carattere esperienziale: la tecnica unita alla pratica completano le conoscenze.

Un po' quello che si dice in giro ... dove (e ne siamo fortemente convinti anche noi) il "saper fare" deve aver la meglio rispetto al solo "sapere".

In questi anni ho visto notevoli miglioramenti all'interno delle sedi lavorative: gran parte dei meriti, però, sono da farsi ai responsabili della sicurezza.

Non oso plagiare in modo gratuito in alcun modo, per carità ... ma consentiteci l'applauso più caloroso che possiate ricevere ... visti i vostri ritmi, i vostri impegni, le pressioni che ricevete costantemente ... e l'alta marea di attività che spesso svolgete, anche in aree diverse dalla tutela dei lavoratori.

Personalmente, consapevole proprio di questo tempo dannatamente "spartito" fra tante priorità ... penso di voler informare costantemente le due figure principalmente interessate alla Sicurezza nell'uso del Carrello Elevatore:

- *gli Addetti alla Sicurezza (Datori di Lavoro, Dirigenti e Preposti, Rspp e Aspp, Consulenti, etc.)*
- *gli Operatori Addetti all'uso di questa attrezzatura (esperti o meno che siano)*

Certo, dovrebbero esserci anche maggiori controlli da parte degli enti competenti ... ma non aspettatevi di venir spinti da questi ... in fondo, per chi si occupa di sicurezza, la vera spinta la riceve da se stesso, dall'ampia moralità che viene richiesta in queste missioni.

Già ... alla risposta di qualcuno ... perché proprio "19" punti?

Inizio subito col dire che potrebbero esserne 1900 ... se non qual cosina in più: ne abbiamo contati più di 120 ... ma se ve li avessi serviti tutti assieme ... vi sareste spaventati del grande numero delle pagine.

E poi ... l'appetito vien mangiando: ho modo di testare le mail che trasmetto e quelle che ricevo di conferma ... oltre alle continue richieste che riceviamo via mail o per telefono: se quest'analisi ci avesse dato risultati negativi in termini di interesse collettivo ... avremmo già da tempo fermato lo studio, la redazione, la pubblicazione delle informative!

Che senso avrebbero queste note se il pubblico non le accetta ben volentieri?

Come sempre sostengo ... alla lettura bisogna dar seguito con l'azione: una volta immaginata la situazione di ciascun passo ... portate il concetto nella vostra realtà ... e cambiate direzione qualora ravvisiate dei pericoli e dei rischi.

Se desiderate esprimervi con noi, dirci la vostra o chiederci quel qualcosa che non è presente in questa guida ... ma che può rivelarsi prezioso per la sicurezza di un lavoratore ... chiamateci, fatevi vivi: chi ci conosce ... sa bene che ogni richiesta viene evasa, che vi stiamo vicini!

Qualunque cosa facciate e in qualsiasi contesto voi operiate ... fatevi illuminare dalla vostra Guida Interiore: Lei ben conosce gli scopi per il quale vi state prodigando!

E se proprio non riuscite a contattarla ... fate appello con immensa fede a quel preciso spirito ... al quale gli avete affidato il ruolo di "Angelo Custode"!

Lo faccio continuamente, funziona ...

Francesco Tortora

1 Fidati quando si parla della tua sicurezza!

Le attività di Informazione, Formazione ed Addestramento, purtroppo, **non** sempre da sole migliorano all'istante una condizione lavorativa atta ad evitare infortuni sui luoghi di lavoro o, per come preferisco dire sempre io, ad abituarsi a lavorare in modo corretto e sicuro!

C'e' bisogno di applicare gli insegnamenti appresi, di far funzionare le cose per come debbono funzionare ... altre strade non ce ne sono!

E' un continuo susseguirsi ... un processo che coinvolge tutti gli attori presenti in una data struttura ... dal datore di lavoro fino all'ultima risorsa aziendale, compreso il cane da guardia!

Secondo me il miglior modo per ottenere la sicurezza desiderata consiste nel "lavorare con la coscienza" di ciascuno di noi:

- il Datore, con coscienza, si applica ad iniziare e seguire il percorso
- il Lavoratore, con coscienza, si impegna ad utilizzare le conoscenze apprese
- il Professionista, con coscienza, affianca le parti con la sua competenza

Il ruolo partecipativo, ovvero, l'idea di far partecipare i membri di una struttura ad un evento formativo, e' parte importante di questo processo e la comunicazione, in tutto questo, ha un ruolo decisamente fondamentale!

Talvolta però, per comunicazione, intendiamo trasferire semplici manuali, altri scritti o nozioni!

Un buon lavoro formativo consiste di tante ben altre azioni di cui la dispensa di materiali ... e' soltanto una piccola parte!

La prima cosa che mi viene in mente di consigliare, soprattutto ai soggetti a rischio (e parlo dei lavoratori-operatori), e' di avvicinarsi agli strumenti che utilizziamo con uno spirito diverso, ma soprattutto prudente e diligente!

Mi viene difficile pensare ad un lavoro senza rischi ... a meno che tu non lavori nel deserto anche se, comunque, esiste il rischio, seppur paradossale, che tu possa essere investito da una tremenda tempesta di sabbia.

Voglio dire che possiamo parlare di abbattimento dei rischi "quasi fino allo zero", ma mai "fino a zero".

Gli strumenti, gli attrezzi, i carrelli elevatori ... sono "soggetti senza anima" ... chi decide, in quanto in possesso dell'intelligenza, sei tu e spesso si decide (con la propria intelligenza) di lavorare con rischi molto elevati!

La sfortuna, forse e benedetta, e' dovuta al fatto che riconosciamo dei rischi, continuiamo a lavorare con la loro presenza ... ma abbiamo sempre la fortuna di uscirne illesi!

Quindi ... o si lavora con coscienza ... o che tu sia ... sempre benedetto!

A questo proposito ...

I modi di "fare formazione" sono tanti ... ma sappiate che nulla rimarrà ben impresso nella mente delle persone se quella precisa informazione non ha un particolare senso per chi la deve apprendere e praticare!

Un giorno, davanti ad un gruppo di giovani sportivi, mi presentai con due libri confezionati come fossero pacchi regalo ... e dissi loro:

<Ho portato qui con me due importanti libri: il primo è un testo che parla della psicologia di un atleta; il secondo è un libro particolare che ci fa capire come funziona la mente di un atleta eccellente per poter migliorare nettamente le prestazioni di ciascuno di noi! Quale dei due vogliamo iniziare ad approfondire?>

La scelta fu di dar inizio alla lettura del secondo testo e quando qualcuno mi chiese, per puro spirito di curiosità, di sbirciare il primo dei due testi ... fu immensamente sorpreso da scoprire che i due libri erano identici!

Ora che avete ben compreso tutto questo ... come pensate di ristrutturare i vostri insegnamenti al riguardo della sicurezza delle persone?

2 Bisogna sapere ..

Dover fare delle cose e non saperle come fare ... non e' certamente una bella situazione!

In più vorremmo avere subito delle informazioni trasferibili ed utilizzabili della serie ... le prendo al volo e subito me ne servo!

E su questo principio che dobbiamo creare costantemente ed aggiornare le nostre documentazioni utili per l'informazione da trasmettere ai nostri lavoratori, come:

- procedure di servizio
- avvisi di reparto
- aggiornamenti vari

L'intero materiale deve essere preparato con un linguaggio semplice, pratico e quanto più elementare possibile: ne avete l'obbligo, perché riconoscete il tipo di pubblico che avete davanti.

In pratica ... scriviamo e parliamo una lingua quanto più prossima al livello dei nostri lavoratori!

Lo so ... mica semplice, ma dovuto: **non** possiamo pensare di offrire sicurezza se il lavoratore **non** percepisce le informazioni per come desideriamo che vengano percepite!

Capite il concetto, vero? Non fa una grinza, vi risulta?

Quali parole utilizzate?

Talvolta, quando abbiamo a che fare con una persona che trasferisce in un linguaggio a noi poco comprensibile ... facciamo finta di capire!

Una finta, perlopiù, derivante da un sistema automatico di difesa personale.

Fate uso di un linguaggio tecnico, scientifico ... solo quando la platea (i lavoratori) è in sintonia con il vostro vocabolario.

Quando, invece, è proprio necessario trasferire un dato tecnico importante ... "scervellatevi" nel formulare quel pensiero in modo tale da risultare assimilabile dai presenti.

3 Sii sempre lucido!

Idoneità Psico-Fisica

Gli Operatori di carrello elevatore debbono trovarsi nelle ottimali condizioni psico-fisiche.

Questa condizione viene verificata dal Medico Competente durante lo svolgimento delle visite mediche aziendali.

Ad ogni modo, qualsiasi lavoratore, quando non è nelle migliori condizioni per poter utilizzare una attrezzatura pericolosa come il muletto ... ha l'obbligo di darne comunicazione al proprio Datore di Lavoro (anche per il tramite del R.L.S. aziendale).

Particolare riguardo alla questione "alcol": la normativa è molto chiara ... non è possibile portarne sul lavoro ... non è possibile somministrarlo da parte del Datore di Lavoro! Praticamente ... tolleranza zero ... non è possibile assumerne nemmeno in minime quantità.

I migliori attrezzi ... le migliori strutture lavorative ... a nulla servono se non sei davvero pronto durante il tuo lavoro con i Carrelli Elevatori!

La prontezza dei tuoi riflessi e' un elemento indispensabile ... quando devi riconoscere i rischi ... quando devi preoccuparti all'istante in caso di "sorgenza" del rischio ... quando devi reagire.

Bisogna essere lucidi ed oltre a sconsigliarvi vivamente l'assunzione di bevande alcoliche ... mi va di parlare di altro genere di "lucentezza".

I pensieri negativi, anche non strettamente legati al lavoro, non aiutano la mente a concentrarsi sul lavoro: la disattenzione, infatti, altro non e' che l'elaborazione della mente di altri pensieri!

Se stai pensando alla rata del mutuo che sta per scadere e che ti viene difficile da pagare in quanto scarso di liquidità ... ecco, questo pensiero, può mai esserti utile mentre affronti una manovra particolare dove si richiede una certa concentrazione?

Quando lavori ... i pensieri debbono essere dedicati a ciò che stai compiendo: non sovrapporli con altri!

Ci sono momenti in cui riusciamo ad essere davvero poco pronti ... e una volta resici conto ... sarebbe bene far fare operazioni ad altri colleghi!

L'idea strana, invece, e' di pensare di affrontare certe situazioni perché convinti di riuscirci come altre volte!

Che sia andata bene tante volte ... non significa che vada bene sempre!

Quando volano questi pensieri ... respira profondamente e pensa ... immaginando ... di essere una persona pronta e concentrata ... come lo sei stato in passato!

Le persone vivono i pensieri negativi allo stesso modo di come stessero accadendo questi pensieri che hanno in testa e questo e' tremendamente pericoloso: ricordalo vivamente!

4 Le attrezzature aggiuntive

I mezzi di lavoro, e in questo caso i carrelli elevatori, possono essere utilizzati anche con l'ausilio di determinate attrezzature aggiuntive.

Le attrezzature aggiuntive sono dei componenti che, senza di essi, **non** potrebbero movimentare al meglio certi tipi di carichi: per i carrelli elevatori, ad esempio ... abbiamo i ribalta-cassoni o le pinze per i fusti o per le bobine!

Le attrezzature aggiuntive, però, possono essere applicate ed utilizzate soltanto se costruite secondo le normative comunitarie in materia di sicurezza.

Alla consegna di questi beni, infatti, deve seguire la certificazione che viene rilasciata dall'impresa costruttrice.

Le attrezzature in esame sono soggette a manutenzioni periodiche volte a garantire gli standard di sicurezza e di queste verifiche e' bene tenerne traccia per iscritto, tramite apposita documentazione da custodire in modo geloso.

Altre attrezzature, come le funi e le catene, sono da verificare con cadenze temporali stabilite dalla legge.

In particolare, il Testo Sicurezza e Salute di cui al Decreto Legislativo numero 81 del 2008, impone che il controllo delle funi e delle catene debba avvenire trimestralmente!

Colgo l'occasione, in quanto vissuto per esperienza, che sono vietate attrezzature costruite in modo artigianale con il classico metodo del "fai da te"!

Per quanto efficaci ed utili, questi attrezzi da voi prodotti ... risulterebbero privi della certificazione di sicurezza e, in caso di incidenti, verreste chiamati in causa per negligenza verso l'incolumità altrui!

Occhio alle nuove portate

Raramente notiamo "nuove targhette informative" una volta installate le attrezzature aggiuntive.

Eppure sono fondamentali perché con l'applicazione delle attrezzature cambiano i limiti di portata massima del nostro carrello elevatore.

Ciò almeno per questi motivi:

- il peso dell'attrezzatura in molti casi è di per se superiore al peso delle forche che sono state sostituite
- alcune attrezzature si aggiungono lasciando le forche sul muletto aumentandone il peso (bilancieri per batterie, ad esempio)
- le attrezzature, in tanti casi, spostano il baricentro di presa del carico

Come, quindi, potremmo capire qual è la nuova portata del mezzo senza nessuna informazione?

5 Diffondiamo la sicurezza, tutti dobbiamo partecipare

Il Testo Sicurezza di cui al Decreto Legislativo numero 81 del 2008 pone l'accento sullo spirito collaborativo che deve instaurarsi fra tutti gli attori della sicurezza: dal datore di lavoro ... fino all'ultimo dipendente!

All'interno delle sedi di lavoro deve esistere un clima comunicativo efficace al fine di raggiungere alti standard di sicurezza e salute ... e fin quando le procedure ed i piani rimangono soltanto scritti ai quali bisogna adempiere ... ecco su questa cosa sicuramente erriamo!

La vera sicurezza nasce dall'esigenza di individuare i rischi, di intraprendere le corrette strade e di far partecipi tutti di questi "progetti salva vita".

La comunicazione ha un ruolo davvero fondamentale tanto che, in molte aziende, si stanno studiando i migliori metodi di trasmissione delle informazioni: beh ... **non** mi sembra poi tanto stupida l'idea di far arrivare il concetto ... per come vogliamo che venga percepito!

La precisione dell'informazione, a detta di esperti del settore valorizzati anche dall'attenta valutazione delle cause di infortunio e che condivido pienamente, e' una delle questioni cardine nell'ambito delle forti riduzioni degli incidenti sui luoghi di lavoro.

La conoscenza acquisita dai professionisti deve essere trasferita ai lavoratori affinché possano applicare praticamente i concetti che vanno ad apprendere nelle varie sedute informative e formative.

Quindi, ok alle pubblicazioni aziendali, ai report esposti nelle bacheche o ai moniti dei vigilanti ... ma soprattutto dobbiamo "far vedere applicare" i concetti della sicurezza.

In fondo se si lavora in modo insicuro lo si deve quasi esclusivamente a metodi abitudinari produttivi di certi rischi ed il ruolo, secondo me primario, sta nel pensare di sostituire queste abitudini in favore di altre ben più sicure e salutari.

Infatti ... mi vien difficile pensare ad un'azione rischiosa e conscia da parte dei soggetti che prestano le loro mansioni: sono abituati in un modo e fin quando non conoscono altri modi ... sempre quelli continueranno ad adoperare!

6 Informazioni errate ... comportamenti scorretti!

Esperti si diventa ... col tempo, con la pratica acquisita e con le informazioni ricevute!

La nostra esperienza professionale ci ha dato questo risultato: gli operatori utilizzano il carrello elevatore in funzione delle conoscenze che hanno nella propria mente e, pertanto, se le informazioni sono precarie o se le stesse **non** sono correttive ... allora vedi che ci si comporta molto male con il muletto e tutto questo non fa altro che aumentare i rischi di incidenti lavorativi!

Un esempio pratico lo si trova nel mancato utilizzo delle cinture di sicurezza che, secondo me, e' il più semplice dei passi per iniziare a vivere il lavoro in modo sicuro e corretto.

Gli addetti, però, **non** e' che logicamente **non** adoperano le cinture ... soltanto sono abituati a **non** inserirle e questo approccio ... alle cinture di sicurezza ... e' molto simile ad altri comportamenti inconsci molto rischiosi.

La prima cosa che mi viene in mente di pensare e' che, oltre ad essere ben istruiti, i carrellisti debbono essere un tantino vigilati ... almeno per il tempo necessario affinché le nuove e sane abitudini diventino inconse.

L'idea discende dal presupposto che i lavoratori debbono avere ben chiare le idee su "come fare" nel modo migliore il proprio lavoro, garantendo nel contempo la loro salute.

Un primo approccio potrebbe essere quello di dare loro delle informazioni preziose: una buona lettura di un manuale pratico, ad esempio, e' già di per sé un buon inizio anche se e' soltanto il primo passo dei tanti da compiere!

La lettura, infatti, inizia a far maturare nel cervello l'idea di un lavoro rischioso ... cosa che prima, magari, veniva altamente non considerata.

Ma una fine alla crescita non esiste mai ... fatevene una ragione!

L'esperienza conta?

L'esperienza sul lavoro ha un impatto rilevante sulla vita delle persone!

Vorrei, però, dirvi che non si è esperti perché è da anni che si utilizza il muletto: per esperto intendo un altro genere di operatore.

L'esperienza rimane, quindi, la più grande scuola della vita in quanto:

- ci insegna sulle cose cattive del passato che non dobbiamo ripetere
- ci insegna, purtroppo, con le sventure altrui

Statisticamente sono proprio le persone con più anni di mestiere a correre maggiori rischi.

La "troppa sicurezza", ovvero, il sentirsi fin troppo sicuri ... abbassa i livelli di attenzione.

Altra trappola?

Quella di sentirsi esperti in situazioni pericolose: non scherzate con la vostra vita ... non prendetevi gioco di voi stessi!

7 La manutenzione regolare prevede ...

E' proprio così: un'efficace manutenzione è un importante fattore per il buon funzionamento dei muletti. Trascurare la manutenzione, invece, può essere fonte di pericolo per persone e cose.

La manutenzione preventiva, l'ingrassaggio ed il controllo dei carrelli devono essere effettuati secondo un programma prestabilito in base alle seguenti modalità ed in linea secondo le istruzioni del costruttore che devono sempre essere unite al carrello all'atto della consegna del mezzo

La manutenzione, la regolazione, la riparazione e il controllo dei carrelli devono essere eseguiti soltanto da personale qualificato ed autorizzato ed accompagnati da idonea documentazione dimostrativa.

Ma vediamo insieme gli aspetti di maggior rilievo:

- Freni, sterzo, organi di comando, dispositivi di segnalazione acustica, d'illuminazione, di limitazione di carico devono essere mantenuti in condizione di funzionare con tutta sicurezza.
- Tutti gli organi del dispositivo di sollevamento ed inclinazione devono essere accuratamente e regolarmente ispezionati e mantenuti in condizioni di funzionare in tutta sicurezza.
- I dispositivi di protezione e di sicurezza devono essere regolarmente ispezionati e mantenuti in condizione di funzionare con tutta sicurezza.
- Gli impianti idraulici devono essere regolarmente ispezionati e mantenuti in perfetta efficienza. I cilindri, i distributori e gli altri organi similari devono essere controllati allo scopo di accertare che non si siano verificate perdite di liquido interne od esterne tali da creare pericolo.

- Le batterie, i motori, i dispositivi di regolazione, i contattori, gli interruttori di fine corsa, i dispositivi di protezione, i conduttori elettrici e i collegamenti devono essere ispezionati e mantenuti in efficienza a regola d'arte. Particolare attenzione deve essere rivolta allo stato dell'isolamento elettrico.
- Sui carrelli a motore endotermico si devono verificare lo scarico, l'afflusso del carburante, il vaporizzatore, la pompa del carburante per accertare che non vi siano danni o perdite.
- Occorre verificare i pneumatici per accertare eventuali deterioramenti del battistrada, dei fianchi e dei cerchi. Occorre mantenere la pressione di "gonfiaggio" scrupolosamente al valore indicato dal costruttore del carrello.
- Quando si smontano pneumatici applicati a ruote scomponibili in due pezzi, occorre accertarsi che non vi sia rimasta pressione interna.
- Sulle gomme piene occorre verificare l'aderenza fra la parte di gomma e l'anima di ferro (o la ruota). Eliminare per quanto possibile la presenza di corpi estranei dal battistrada.
- Si devono mantenere in buono stato di leggibilità tutte le targhe d'istruzione e d'identificazione.
- Occorre verificare che nel sistema d'alimentazione del carburante non si siano prodotte perdite e che tutte le parti di esso siano in buone condizioni. Sui sistemi funzionanti a GPL si dovrà procedere all'accertamento di eventuali perdite mediante l'impiego di una soluzione saponosa. In caso di accertamento di perdite sul circuito del carburante, il carrello va ritirato dal servizio e non vi deve essere rimesso fintantoché non siano state eliminate tutte le perdite.
- I recipienti fissi di GPL devono essere esaminati prima di essere ricaricati ed i recipienti amovibili di GPL devono essere esaminati per accertare che essi non presentino i seguenti difetti o guasti:
 - ammaccature, abrasioni, intagli;
 - guasto alle valvole od ai dispositivi di misurazione del livello del liquido;
 - corpi estranei nelle valvole di sicurezza;
 - guasto o mancanza del tappo della valvola di sicurezza;
 - segni di fughe sulle valvole e sui raccordi filettati;
 - deterioramenti, guasti o perdite dei giunti elettrici sui raccordi di riempimento o di servizio.
 In caso d'accertamento dei difetti e/o dei guasti sopra indicati, i recipienti non potranno essere rimessi in servizio fintantoché non siano stati eliminati i suddetti guasti e/o difetti.
- Modifiche od aggiunte alle caratteristiche originali del carrello, atte ad influire sulla portata e sulla sicurezza di funzionamento, possono essere effettuate soltanto dopo la relativa approvazione da parte del costruttore del carrello. In tal caso si dovranno sostituire le targhe d'identificazione e d'istruzione.
- I carrelli od i dispositivi speciali, progettati od abilitati all'impiego in ambienti pericolosi, devono essere oggetto di particolari attenzioni al fine di accertare che la manutenzione conservi ai dispositivi di sicurezza l'efficienza originale.
- Tutti i pezzi di ricambio devono essere di produzione originale del costruttore o di qualità almeno uguale a quella del pezzo originale.

I carrelli devono essere mantenuti in buono stato di pulizia per evitare rischi d'incendio e permettere di individuare organi allentati o difettosi. Particolare attenzione deve essere prestata agli organi di sollevamento, ai pedali, ai poggiapiedi ed alle pedane dei carrelli perché non restino sporchi di grasso, olio, fango, ecc.

Quale piano di manutenzione seguire?

Un buon piano di manutenzione dei vostri carrelli elevatori non deve essere, per fortuna, inventato! Basta seguire il "Libretto d'uso e manutenzione" del vostro mezzo ... ed eccovi avere sempre in uso un'attrezzatura efficiente.

Quanto ai manutentori ... è bene dirvi subito che debbono essere persone esperte e qualificate: significa che debbono essere competenti in questa attività.

Ricordo, inoltre, che tutte le attività di manutenzione debbono essere registrate e che ritengo preferibile l'annotazione scritta anche per avere un'idea delle condizioni del nostro muletto.

Scrivere cosa è stato fatto ... scrivere cosa fare in futuro: questo è buon programma, ma rispettatelo!

8 I limiti d'età e ...

Questa cosa bisogna saperla: l'utilizzo del carrello elevatore e' consentito, in primis, a chi ha raggiunto almeno la maggiore età!

Poteva sembrare scontata la mia considerazione, ma in molti mi hanno chiesto di buttar giù qualche riga: grazie per l'opportunità.

Beh, come appunto dicevo sopra ... l'utilizzo del carrello elevatore **e' vietato assolutamente** ai minori d'età: inoltre ... e c'entra davvero tanto anche in questo caso l'età ... l'utilizzo del mezzo e' consentito a coloro che hanno conseguito la patente di guida (quindi maggiorenni) o comunque in possesso di nozioni basilari circa il codice della strada ed alludo alla conoscenza di alcuni segnali ... i quali possono trovarsi all'interno di aree lavorative (limiti di velocità, divieti, etc.): in questi casi ... in mancanza di patente di guida ... il corso deve essere integrato, per l'appunto, con queste nozioni generali.

Potremmo trovarci, però, in una situazione specifica: quelle di un lavoratore che è in possesso del "patentino ciclomotori" e comunque maggiorenne.

In questo caso l'utilizzo e' consentito per due ragioni:

- 1) soddisfa il limite minimo dei 18 anni di età
 - 2) il lavoratore è in possesso delle nozioni basilari del codice della strada
- Rimane, a questo punto, soltanto un'efficace attività di formazione, informazione ed addestramento ... come richiesto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008.

9 Comportamenti ... cosa fare e cosa non fare

Si ... per ottenere un certo obiettivo ... e per tale intendo la salute e la sicurezza di coloro che utilizzano il carrello elevatore e delle altre persone ... ci sono delle "cose" da effettuare, da seguire con attenzione ... ma altrettanto importanti sono le cose che assolutamente **non** dobbiamo eseguire!

L'intenzione personale di questa sezione e' quella di stilare una serie di punti ... in modo semplice e pratico ... potendo così migliorare le nostre abitudini di lavoro!

A) Cosa fare ...

I carrellisti devono osservare regole generali di prudenza e di comportamento corretto, tra le quali:

- non manomettere dispositivi o parti del carrello elevatore;
- non modificare i dispositivi applicati senza autorizzazione del costruttore;
- allontanare le persone che si trovano in prossimità di aree di carico e di scarico;
- spesso le forche fuoriescono dai bancali, prestando attenzione durante la marcia e le manovre: tenere quindi conto anche del loro ingombro;
- mentre si infilano le forche sotto un bancale fare attenzione che non si infilino sotto un altro bancale adiacente;
- verificare sempre la stabilità del carico trasportato: se necessario singoli colli devono essere legati o inseriti in ceste;
- organizzare il lavoro in modo da trasportare carichi di dimensioni tali da garantire una buona visibilità, se il carico è molto ingombrante procedere a marcia indietro;

La segnaletica

Quando dovete disciplinare o regolamentare il traffico all'interno delle vostre aree aziendali private, dovete far uso della medesima cartellonistica prevista sulle strade pubbliche, ovvero, quella prevista dal Codice della Strada.

Quindi, se vi preoccupano particolari incroci, il traffico dei pedoni o i limiti di velocità ... sappiate che il codice della strada rimane il riferimento informare di questi pericoli a maggior garanzia delle persone.

E ricordatevi, inoltre, che la segnaletica deve essere sempre ben comprensibile ... sostituendo i segnali distrutti o scoloriti con altri più efficienti.

Altre procedure

Una lista completa dei comportamenti da adottare mediante l'uso del carrello non esiste: ci sono sicuramente dei concetti base (come quelli a fianco) ... ma questi debbono essere integrati dai datori di lavoro per un'esecuzione maggiormente corretta e sicura per i conduttori.

Queste integrazioni emanate dai datori di lavoro (o da responsabili e tecnici della sicurezza) debbono essere rispettati nei minimi dettagli: comportamenti diversi e azioni strane ... potrebbero portare gli operatori a risponderne di persona in caso di danni prodotti a persone e/o cose.

Le regole, ancora una volta, per quanto studiate e scritte ... debbono essere oggetto di informazione e formazione ai lavoratori.

- nel passaggio attraverso portoni o nel transito nelle corsie fare attenzione all'ingombro del carico: vi è rischio di urtare persone nelle vicinanze;
- diminuire la velocità quando condizioni critiche (pavimentazione scivolosa, pendenza, avvallamenti, sconnessioni, ecc.) possono compromettere la stabilità del carrello elevatore che stai guidando;
- diminuire la velocità in curva: oltre al rischio di caduta del carico trasportato esiste il rischio di ribaltamento del carrello;
- non fermare il carrello davanti a porte e passaggi: le forche abbassate non sono facilmente visibili e rischiano di far inciampare i pedoni;
- in corrispondenza di incroci o porte, ecc., segnalare l'arrivo con l'avvisatore acustico;
- sterzare su rampe può compromettere la stabilità del carrello: prima di sterzare aspettare che tutte le ruote del carrello siano in piano;
- mantenersi ragionevolmente distanti da gradini, buche, avvallamenti, bordi di ribalte, rampe.

B) Cosa NON fare ...

Sono, invece, tassativamente vietate manovre scorrette quali:

- sollevare carichi con funi di imbracatura legate alle forche del carrello elevatore;
- sollevare in quota persone sulle forche o su bancali;
- trasportare passeggeri;
- spingere bancali o carichi con la punta delle forche;
- sporgersi con parti del corpo fuori dalla struttura di sicurezza del carrello;
- dirigere il carrello o manovrare verso persone che si trovano in spazi chiusi senza via di fuga.

10 Consigli contro il rischio ribaltamento

Nel modo più assoluto ... per i carrelli elevatori **non** possiamo parlare di sicurezza certa e garantita contro il pericolo della perdita di stabilità e delle sue spiacevolissime conseguenze.

È sempre infatti possibile, per un carrello, trovare o indurre situazioni che ne possano determinare la perdita di stabilità che, appunto, può provocare il ribaltamento del mezzo stesso.

In caso di perdita accidentale della stabilità, il guidatore viene sbalzato fuori dal carrello e può rimanere schiacciato sotto le strutture del mezzo e quando lo schiacciamento riguarda testa, torace o addome, spesso l'esito, purtroppo, è mortale.

Dilà di quanto può essere messo in atto dal costruttore del mezzo, rimane significativo per ogni carrello un pericolo residuo di perdita di stabilità, quando viene utilizzato o si viene a trovare al di fuori delle condizioni di corretta utilizzazione.

In tale contesto il pericolo di ribaltamento accidentale **non** può essere eliminato completamente ma potrà solo essere ridotto a un livello accettabile ... fortemente accettabile.

Non potendosi quindi eliminare del tutto tale pericolo, nasce la necessità di ridurre al massimo le conseguenze del suo eventuale verificarsi e questa è una cosa seria per la nostra salute.

Pertanto la sicurezza delle persone a bordo dei carrelli viene aumentata con mezzi tecnici che limitano le conseguenze della perdita di stabilità del veicolo stesso (cabine chiuse con porte rigide, barriere laterali o cancelletti, cinture di sicurezza di vario tipo).

Il pericolo di rovesciamento accidentale è maggiore quando:

- si affrontano svolte repentine ad una velocità non moderata;
- si marcia con il carico tenuto irregolarmente alto (il carico tenuto alto, alza il baricentro complessivo del mezzo e del carico, aumentando considerevolmente il rischio ribaltamento);
- si curva e/o ci si sposta in direzione obliqua su rampe o superfici in pendenza;
- si percorrono le salite e discese con il carico rivolto a valle; (aumento della distanza del baricentro del carico dal punto di appoggio delle ruote anteriori, diminuzione del peso gravante sulle ruote posteriori);
- si inclina in avanti il gruppo di sollevamento con il carico sollevato;

- si percorrono pavimenti irregolari (superfici non uniformi o in pendenza o terreno morbido o sconnesso);
- si sovraccarica il carrello elevatore oltre i limiti consentiti;
- si valuta in modo errato il baricentro del carico movimentato;
- si trasportano carichi oscillanti o con il baricentro sensibilmente spostato rispetto al piano mediano longitudinale del carrello elevatore;
- si urta contro strutture fisse, ma anche mobili.

Quindi è bene che l'operatore guidi sempre con una certa attenzione e prudenza ... prendendo tutte le precauzioni necessarie per evitare soprattutto le situazioni pericolose sopra indicate.

Oltre a ridurre il rischio di ribaltamento con una guida prudente, è comunque necessario che i carrelli a forche siano dotati di "dispositivi" di prevenzione *attiva* e *passiva* che limitino il rischio di ribaltamento con tutte le conseguenze dirette.

Prevenzione Attiva: sono sistemi che, in funzione delle condizioni operative del carrello, intervengono su uno o più parametri dello stesso per incrementare la sicurezza (limitatore di velocità, controllo di stabilità e di sterzata, controllo del brandeggio, limitatore dell'oscillazione dell'assale).

Prevenzione Passiva: Interventi finalizzati ad evitare che il verificarsi del ribaltamento accidentale del carrello possa comportare conseguenze gravi per l'incolumità del lavoratore.

Ovvero sistemi che trattengono l'operatore al posto di guida indipendentemente dalle condizioni operative del carrello (cabine chiuse con porte rigide, barriere laterali o cancelletti, cinture di sicurezza).

Quali altri rischi?

Un aspetto da tener debitamente conto è questo: il ribaltamento del carrello elevatore non è l'unico rischio che possiamo incontrare!

Le situazioni di pericolo, le quali possono arrecare danni importanti alle persone, sono davvero tante.

Ad esempio elenchiamo:

- caduta persona dall'alto
- caduta materiali dall'alto
- esplosione batterie
- incendi
- investimento persone

Come sempre, preferisco lavorare per insegnare alle persone come non trovarsi in queste situazioni e, quindi, più sulla prevenzione.

Purtroppo, la sola prevenzione non basta: ecco perché bisogna far uso dei dispositivi di sicurezza!

11 Prima di iniziare ... prima di parcheggiare!

Molti incidenti lavorativi avvengono per una scarsa comunicazione aziendale fra gli stessi lavoratori.

In alcuni casi, il pericolo scampato (parlo di miracoli), poteva essere evitato con un minimo di verifica preventiva che dovrebbe avvenire prima di iniziare la movimentazione dei carichi col carrello elevatore.

Controllare il segnalatore acustico, i freni, i pneumatici, il lampeggiante luminoso ... e' il minimo di cui dobbiamo preoccuparci, soprattutto se il muletto viene utilizzato da più persone e per turni diversi.

E' una buona prassi ... da applicare costantemente ... perché non sai mai in quali condizioni viene parcheggiato il mezzo dal tuo collega!

Potrebbe verificarsi il caso che la frenata si sia allungata di qualche metro ... ma tu, ignaro della situazione, vai ad adoperarlo tranquillamente e convinto della sua efficienza.

Oppure ... non sei a conoscenza del malf funzionamento del segnalatore acustico ... e potresti trovarti nella condizione di non poter avvisare un'altra persona del tuo arrivo!

Ecco, quindi, che la leggerezza può essere un vero rischio che può comportare danni serissimi alla salute nostra e dei nostri colleghi!

Non appena ricoveri il mezzo bisogna segnalare eventuali disfunzioni, ma anche semplici indizi di una mancata sicurezza al 100%.

Ho visto in alcune aziende ... e sarebbe felice l'idea di imitarle ... predisporre delle schede preventive di utilizzo dei muletti: un momento di estrema importanza e che ci porta ad essere davvero consapevoli delle condizioni del nostro strumento di lavoro.

12 Abbi cura degli altri ... come per te stesso!

Sulla sicurezza e salute sul lavoro dobbiamo avere idee molto altruistiche!

Si ... e' importante che noi godiamo di buona salute e che ci sentiamo tranquilli e sicuri nel nostro lavoro ... ma e' altrettanto importante preoccuparsi anche delle altre persone ... in fondo ... a queste noi chiederemmo di proteggerci in qualsiasi circostanza!

Nel Nuovo Testo Unico Sicurezza Lavoro (Decreto Legislativo numero 81 del 2008), la collaborazione e' un elemento chiave per garantire ai lavoratori la loro incolumità fisica!

Si certo, dobbiamo avere cura del nostro carrello elevatore, dobbiamo utilizzare la cintura di sicurezza e gli altri dispositivi di sicurezza, ma dobbiamo pensare che talune nostre operazioni possono essere fonte di forte pericolo per i nostri colleghi o per altri soggetti che si trovano nelle nostre circostanze.

In fase di movimentazione e' buona soluzione organizzativa quella di evitare la presenza di altre persone, così come dobbiamo preoccuparci di queste quando utilizziamo il muletto percorrendo situazioni di lavoro in retromarcia.

Nelle fasi di carico e scarico particolare attenzione agli autisti che spesso, ma senza alcuna malizia, sono sempre presenti in aree di movimentazione e che li pongono in una vera situazione di pericolo accidentale.

Un carrello sul quale hai ravvisato dei funzionamenti anormali ... può divenire un pericolo a sfavore di coloro che non sanno di queste circostanze: una buona attività di dialogo fra i soggetti lavoratori (e per tali includo tutti, compreso Datore di Lavoro) potrebbe essere un vero toccasana per la sicurezza.

Tutela collaborativa

La normativa, anche se non ce n'era bisogno, parla chiaro: ogni lavoratore deve prendersi cura di se stesso e delle altre persone che potrebbero essere vittime a seguito dei suoi modi di comportarsi.

Questa è una cosa fantastica, che significa ... "prendiamoci cura noi tutti insieme!"

Molti incidenti, infatti, sono proprio frutto di comportamenti non corretti da parte dei propri colleghi.

Se, ad esempio, ti ritrovi a caricare in altezza ... e lo fai in presenza di un tuo collega che si trova nei paraggi ... cosa potrebbe accaderti in caso di caduta di materiali dall'alto?

Non è che dovresti gentilmente allontanarlo ... avvisandolo della zona pericolosa?

Ecco, questo significa collaborare per un bene comune!

13 Rischi derivanti dall'uso del muletto

Non c'è dubbio che se desideriamo un mondo lavorativo sano e sicuro, l'uomo deve puntare l'obiettivo sulla costruzione e sul mantenimento di situazioni sane e sicure in favore della classe dei lavoratori!

Durante le nostre attività eleviamo principalmente la concentrazione su tre classi di rischio: se non gestiti, possono arrecare seri danni alla salute dei carrellisti e delle altre persone!

Ma quali sono queste tre classi di rischio?

Personalmente, valorizzato anche da autorevoli esperti, ritengo che le "Condizioni della Struttura", "le Condizioni del Carrello Elevatore" e la "Persona Carrellista" siano i tre elementi cardine da valutare.

Le condizioni della struttura sono estremamente importanti per garantire quanto più possibile la stabilità del mezzo usato: un conto è una superficie liscia e ben livellata ... altro conto è veicolare col mezzo in presenza di buche o asfalti non omogenei!

Anche le condizioni di salute del carrello sono di notevole interesse: sembra ovvio che un mezzo in perfette condizioni garantisce una migliore garanzia rispetto ad un altro a cui vengono dedicate cure una tantum e, quindi, in assenza di una programmata manutenzione.

In ultimo, e non per ordine di importanza, ritengo essenziale l'operato di colui che utilizza il mezzo: la sola informazione, formazione ed addestramento, così come previsto dalla legge, non possono bastare se l'uomo non si comporta in modo davvero produttivo in termini di sicurezza lavorativa.

Star seduti in aula per qualche ora ... non deve essere sinonimo di acquisizione delle informazioni: ci vuole ben altro ... bisogna seguire i lavoratori, vigilarli ed assisterli durante i loro comportamenti scomposti.

14 Quando l'esperienza complica le cose

Uno dei rischi maggiori nell'affrontare il lavoro con il Carrello Elevatore e' quello di pensare di essere carrellisti ... soltanto perché si ha una data esperienza con questo mezzo.

Anche per me formatore è maggiormente meno semplice lavorare con soggetti che godono di queste presunzioni.

L'esperienza si acquisisce col tempo ... più usi il carrello ... e più diventi esperto!

Ma di cosa diveniamo esperti quando utilizziamo erroneamente il carrello per tanti anni con tutti i rischi probabili che possono accaderci?

Conosco "Amici Carrellisti" che per trent'anni hanno utilizzato il muletto senza allacciare le cinture di sicurezza e allora io, con loro, ci rido sopra e li chiamo "Esperti Carrellisti Insicuri".

E sono loro che se ne rendono conto ... magari già dopo la prima mezzoretta di corso!

Durante le pause, poi, li senti che ragionano su quanti rischi hanno corso fino ad allora e per me questo è un grandissimo risultato a loro netto beneficio: significa che sta cambiando qualcosa nel loro modo di pensare e ciò non può far altro che farli lavorare col muletto in modo corretto e sicuro!

Ho sempre pensato di parlare loro dell'essere professionisti e responsabili durante l'uso di questo mezzo di lavoro.

Voglio che si sentano "Professori" diligenti, pazienti e coscienziosi: questo è il vero modo comportamentale utile per qualsiasi operatore di muletto!

Un buon approccio formativo dovrebbe eliminare le abitudini lavorative pregresse ... dovrebbe resettare la mente dello spericolato carrellista ... per comprendere poi la vera arte dell'essere mulettista.

15 Non è che usi la schiena come ammortizzatore?

Il carrello elevatore è un mezzo con il quale, lavorando senza precauzione, può far sorgere il rischio vibrazioni.

Il rischio di vibrazioni per i carrellisti può diventare molto dannoso per la schiena ... vediamo per quali motivi può accadere e come accade.

Su percorsi sconnessi (binari o asfalti non livellati al meglio, ad esempio) il carrello elevatore inizia a sussultare. Questo movimento sussultorio può essere fonte di forte rischio degli operatori se non ci si è preoccupati debitamente di alcune misure specifiche.

Una di esse è rappresentata dal "sediolino ammortizzante" che evita alla schiena di fungere da ammortizzatore: con questo accessorio, che nei nuovi modelli è possibile regolare anche con il peso dell'operatore, si evita che gli anelli vertebrali continuino a contrarsi in modo anormale.

In commercio ne esistono di vari modelli e la cosa necessaria, ad ogni modo, è che questi strumenti siano prodotti secondo le Direttive Comunitarie e, quindi, essere contrassegnate con la marcatura CE.

In assenza di questi accorgimenti ... la schiena inizia a soffrire ed è per questa ragione che molti carrellisti ne soffrono un forte dolore.

Inoltre, anche per un'azione preventiva, questa situazione soggettiva deve essere raccontata al Medico Competente: essendo il soggetto cui viene affidato il compito di eseguire la sorveglianza sanitaria ... avrà modo di preoccuparsi della vostra salute e, magari, di trovare azioni atte ad evitare questo genere di danno.

In aggiunta bisogna istruire come utilizzare il sediolino per ottimizzare la prevenzione in funzione del peso del carrellista.

Migliori ragguagli possono essere oggetto di delucidazione da parte dei tecnici che curano la manutenzione dei vostri carrelli elevatori: non esitate nel contattarli per qualsiasi esigenza in ordine alla sicurezza e salute dei vostri lavoratori!

Sempre al riguardo ...

Un conto è utilizzare il carrello più tempo di continuo; altro conto è farne uso saltuario, non frequente.

Uno dei maggiori danni dovuto alla schiena, oltre che per le questioni relative al rischio vibrazioni di cui a fianco, si collegano con le continue sudorazioni nella zona lombare ... vista la seduta dell'operatore per più ore durante la giornata.

Per esperienza dico che sono davvero poche le aziende che si soffermano su questo rischio ... che col tempo può generare malattie con chiari risvolti anche di genere professionale.

Queste poche realtà si sono preoccupate fornendo ai propri operatori fasce lombari ... che hanno proprio come obiettivo quello di "prosciugare" il sudore.

Quindi, occhio: quella bella freschezza che senti ogni tanto ... non è poi qualcosa di davvero piacevole!

16 Tutto sotto controllo?

Redigere e rispettare un piano di manutenzione del carrello elevatore è un'attività che presenta molteplici vantaggi: in prima battuta ... la possibilità di evitare danni maggiormente seri e che ti possono costare più del previsto in futuro.

In aggiunta aumenta anche il tempo di vita del muletto ... posticipando un'eventuale sostituzione del mezzo (allontanando piacevolmente il prossimo investimento).

Mi piace vedere sempre gli attrezzi puliti ... ed in particolare un carrello elevatore pulito: e' pur vero che è uno strumento di lavoro e che per questa ragione lo si utilizza soltanto per lavorare ... ma e' pur vero che nessun codice recita che si deve lavorare con un mezzo dalla poca aria di pulito!

La pulizia del mezzo previene anche guai nascosti che la sporcizia potrebbe nascondere dall'elevato grado di polvere, fango o depositi di polveri di fumi!

La cabina, in aggiunta, e' il luogo dove ti accomodi per guidare il muletto: sono dell'avviso che un posto pulito e decente ... ci renda maggiormente fieri del nostro genere di lavoro.

Conosco aziende (adesso si stanno organizzando davvero bene) che si preoccupano di destinare una mezza giornata per la manutenzione delle apparecchiature di lavoro: sono queste che hanno la possibilità di utilizzare il mezzo con la serenità e sicurezza che si richiede.

Un'altra idea sarebbe quella di usufruire dell'assistenza dei produttori o dei commercianti dei carrelli elevatori: anziché chiedere sconti ... preoccupatevi di farvi inserire nel contratto manutenzioni periodiche pari al doppio del valore dello sconto offertovi!

Il buon mercato, il trattare soltanto ai fini economici non preoccupandosi del futuro, a volte non porta a buoni risultati: alcune imprese hanno acquistato carrelli a prezzi eccezionali, ma si vedono fatturare manutenzioni ordinarie a prezzi super esagerati.

Sfruttate anche le informazioni contenute nel manuale delle istruzioni del mezzo che avete acquistato: il più delle volte qualche controllo a vista potete effettuarlo anche voi stessi ... risparmiando spese superflue.

Siate padroni dei vostri strumenti ... e siate gelosi così come si conviene per i padroni ... le cui "cose" cui stanno davvero strette al cuore!

17 Decisioni importanti ... vitali!

Non molto deve interessarci il lavoro che l'Operatore Carrellista dovrà svolgere utilizzando il muletto: ciò che interessa effettivamente è la conoscenza dei rischi legati a questo mestiere ... rischi che ... se **non** ben presenti nella mente di ciascuno ... possono arrecare danni, talvolta anche di natura tragica.

Essere Carrellisti, potersi vantare di circa l'uso corretto e sicuro del mezzo ... è il risultato di un processo dove l'apprendimento delle informazioni debbono sposarsi con la pratica.

E' sempre così la formazione ... deve essere sempre puntata sul "**saper fare le cose**" e ricordarsele quando devi metterle in atto.

Per questa ragione, ma anche per un fattore di coscienza sapendo di lavorare **per** la vita delle persone, bisogna porre una forte spinta nel creare un ambiente formativo rivolto ad un apprendimento agevolato ed efficace in favore di chi deve apprendere.

Ma purtroppo e soprattutto in questi ultimi anni, si sta conferendo valore ad una consacrazione dell'esperienza: <Sai, Francesco, sono 30 anni che utilizzo il carrello ... cosa potrei apprendere di nuovo? Non farmi perdere del tempo ... dammi l'attestato!>.

Uhm ... questa è una cosa seria e preoccupante su cui far lavorare ben bene il cervello: ci sono operatori, seppur con esperienza trentennale, che continuano a lavorare in situazioni assurde per la semplice abilità di **non** sapere come fare cose diverse da quelle che hanno appreso in questi anni di esperienza.

Perché no?

Avere una lista di controllo per verificare le condizioni del carrello è importante ... visto che potrebbe sfuggirci qualcosa senza l'aiuto di una precisa guida.

Fate sì che questa lista sia completa, che rispecchi il vostro specifico carrello elevatore e, magari, cercatene una standard per poi modificarla a vostro piacimento.

Se questa ricerca vi viene e difficile, o volete qualcosa di già pronto ... scaricate la nostra guida sui carrelli ... e la lista di controllo la trovate in una delle pagine!

La lista ha anche come scopo ... quello di aiutare i manutentori nell'esecuzione delle loro attività ai fini dell'efficienza del muletto.

Il ruolo della formazione (attività dedita al trasferimento di informazioni applicabili al contesto lavorativo col muletto) deve intendersi quale momento di educazione e non semplice divulgazione di informazioni, brochure, questionari e di tutte le magie formative tipiche.

Se proprio dobbiamo parlare di magie ... che sia la magia di un nuovo modo di pensare ... che sia la magia di vedere persone che si comportino in modo diverso e produttivo ... che sia la magia di vederli all'opera sempre più sicuri!

Qualcuno (e con tanta ragione) sostiene che la mancanza di formazione può costare cifre nettamente superiori in caso di incidenti e accidenti (risarcimenti, indennità di infortunio, aumento tassi enti assicurativi, etc.)!

A quel qualcuno ... io aggiungo ... che anche una formazione non efficace può produrre certi risultati con il danno, **in aggiunta**, di averla già pagata ... quella formazione!

Attualmente le proposte formative sono molteplici: è ampia la schiera dei professionisti ... idem la varietà di scelta e per i criteri ... di scelta dico ... beh, sapete come valutare delle cose rispetto ad altre ... ma soprattutto sapete che è giusto fare le cose in un certo modo!

La sicurezza delle persone, dei tuoi lavoratori ... passa attraverso decisioni importanti ed una strada diversa ... benché decisa fermamente ... **non** significa aver deciso nel migliore dei modi.

18 Mai visto il manuale d'uso?

La domanda non è buttata lì giusto per far titolo: è un quesito che pongo a tantissimi operatori che seguono i nostri corsi al fine di conseguire l'Abilitazione all'Uso del Carrello Elevatore.

La risposta? Non so nemmeno di che colore sia la copertina (e questa è la migliore)!

Fidatevi di quanto affermo ... c'è tanta verità da poter raccontare che non c'è spazio per inventare frottole.

Eppure il manuale che segue il muletto fin dalla sua costruzione è un documento di rara e peculiare informazione circa i rischi che possono incombere quando utilizziamo il mezzo durante il nostro lavoro.

In più ... è il manuale del nostro carrello elevatore e, quindi, specificatamente redatto per il mezzo che utilizziamo costantemente!

Tante aziende si sono abituate all'idea di farlo leggere con attenzione ad ogni singolo operatore: così si fa ... così si parte ... così si iniziano a conoscere cose che ... prima nemmeno immaginavi potessero esistere!

Un Prete è tale ... perché conosce la Bibbia!

Un Fiscalista è tale ... perché conosce le leggi in materia di tasse!

Un Carrellista è tale ... perché conosce come funziona il muletto!

Non pensate almeno che in teoria dovrebbe funzionare così?

Sempre dalla manualistica, inoltre, è possibile conoscere la tempistica in ordine agli interventi di manutenzione, di guasti o segnali di anomalie!

Ogni carrello elevatore, per quanto simile o quasi identico, **non** è gemello di un altro: quando cambia anche soltanto la marca ... cambiano probabilmente i criteri tecnici. Può darsi che alcune leve le trovi a sinistra anziché a destra ... può darsi che tu abbia due pedali anziché tre!

Guidare una Panda **non** è la stessa cosa che guidare una Corsa: sì, entrambe hanno un motore, quattro ruote e tante altre caratteristiche in comune ... ma le condizioni di guida variano e, se non sei abituato ... devi diventare padrone del mezzo che stai conducendo!

Avvaletevi anche della competenza ed esperienza dei vostri manutentori: vi aiuteranno certamente nel sollevarvi da qualche dubbio ... anche se piccolo!

In quale lingua?

Mi capita spesso di trovarmi di fronte a questa situazione precisa: azienda italiana, manualistica in italiano ... operatore extracomunitario che non capisce una parola della nostra lingua!

Come ci comportiamo in casi del genere?

Beh ... bisogna partire dal concetto che il manuale (il libretto d'uso e manutenzione) ha come compito quello di capire come funziona il nostro mezzo ... ma anche quello di comprendere cosa fare quando si accende una spia, ad esempio.

Ad ogni modo, accertatevi della comprensione, da parte del lavoratore, del contenuto delle istruzioni e se non avete a disposizione quelle di sua comprensione ... attivatevi al fine di trovarle e renderglielie disponibili.

Secondo le norme Ce ... la manualistica deve essere redatta almeno in due lingue: quella del Paese in cui viene commercializzata ... ed in lingua inglese (la prima internazionale).

19 Siate pressanti ... mai indulgenti!

Il dovere di sorvegliare sull'esatta applicazione delle misure di protezione e prevenzione è uno dei compiti più difficili in capo al datore di lavoro.

Non basta un'efficace attività formativa ... se poi non viene seguita da un'incessante attività di controllo.

Molti giudici, quando si esprimono sui casi di incidenti lavorativi, evidenziano che il datore di lavoro, nei processi sicurezza, deve essere pressante ed assolutamente mai indulgente.

Io ... a "pressante" ... aggiungerei "stressante", "abboffante" o "stancante": si ... quando non li vedo applicarsi per come si dovrebbe ... allora bisogna diventare tali.

Essere indulgenti, invece, può consolidare nei lavoratori abitudini rischiose: sai ... ti vedo utilizzare il muletto senza cintura ... **non** ti ammonisco ... e tu vai avanti finché vita hai davanti ... e mi auguro sinceramente all'infinito!

Ho sempre creduto che la vera sicurezza, di là di un'idea di cultura, è un modo di operare sano, corretto ed altrettanto sicuro.

Pensate di istruire i vostri lavoratori così come istruite i vostri figli o amici: che fate ... vi fermate alla prima volta ... o siete insistenti fino alla morte avendo in mente che le cose debbano andare nel giusto modo e basta?

Nel lavoro non bisogna avere determinatezza ... bisogna, invece, essere determinati ... voler lavorare nell'esatto modo in cui ho investito nella formazione e nelle consulenze in materia di sicurezza.

Un primo passo iniziale potrebbe essere quello di "procedurare" l'uso dei carrelli: prima del lavoro vero e proprio si dovrebbe procedere ad una prova preventiva ... per la verifica delle condizioni del mezzo.

Avvaletevi, anche, della collaborazione del Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.) in quanto lo stesso è capo rappresentativo della sicurezza vitale dei suoi colleghi: conferite a lui il compito di aiutarvi in questo processo di vigilanza e di acquisizione delle giuste abitudini di lavoro.

Voi avete una squadra e come datore di lavoro ne siete il capo: sta a voi decidere le politiche ed i modi per raggiungere una qualità di vita lavorativa eccellente!

In conclusione ...

Ogni qualvolta chiudo una guida (altre sono presenti all'indirizzo <http://www.brixia.info/Risorse.htm>) ... mi piace raccomandare i nostri lettori.

Ribadisco, quindi, il concetto espresso nell'ultimo dei 19 punti che abbiamo analizzato ... perché ritengo che la sola informazione non assume il suo valore ... affinché la stessa non venga consolidata praticandola sempre più, costantemente.

Allo stesso tempo, anche voi addetti alle attività di sicurezza, non dovete abbandonare il vero scopo che si nasconde dietro al vostro lavoro: continuate pertanto ad ammonire comportamenti cattivi ... tenendo presente che non esistono persone malvagie ... ma soggetti che compiono azioni cattive.

La correzione di questi comportamenti, il miglioramento delle misure di sicurezza ... sono compito di chi si è assunto questo preciso ruolo: facciamo, quindi, riferimento al nostro vero essere ... eliminando qualsiasi idea di superficialità!